Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Bergamo Ovest

ASST Bergamo Ovest

Incontro FARE RETE

16 Marzo 2026

Rosetta Gagliardo



LOGICHE DI ORGANIZZAZIONE DELLA RISPOSTA AL BISOGNO NEL QUADRO DELL'EVOLUZIONE DEL SSR

ASST BG Ovest, con un bilancio di **260 Mln/Euro di FSR** (con un fatturato per ricoveri di oltre **43 mln/Euro** e di **39 mln/Euro** per specialistica) e una consistenza e di oltre **2.000 unità di personale**, è impegnata nell'erogazione e nello sviluppo dei Livelli Essenziali di Assistenza di cui al DPCM LEA 2017 secondo le logiche proprie del DM 70/2015, del DM 77/2022 e della L.R. 22/2021 adottata a completamento della riforma del SSR di cui alla L.R. 23/2015 sulla L.R. 33/200.

Le norme richiamate costituiscono nel loro insieme il quadro di riferimento per la riorganizzazione in Regione Lombardia dell'assistenza ospedaliera e dello sviluppo della nuova sanità territoriale.

Il quadro programmatorio è stato poi definito con il PSSR lombardo di cui alla DCR XII/395/2024. Per il 2026 gli indirizzi di programmazione sono stati infine adottati con DGR XII/5589/2025.

Le risorse per l'attuazione di questa evoluzione organizzativa sono state definite e riconosciute alle aziende dal livello regionale sia attraverso la dotazione in C/capitale e corrente del **PNRR** sia attraverso ulteriori importati **risorse in C/capitale e correnti messe a disposizione da Regione Lombardia**.

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Bergamo Ovest

LOGICHE DI ORGANIZZAZIONE DELLA RISPOSTA AL BISOGNO NEL QUADRO DELL'EVOLUZIONE DEL SSR

ASST BG Ovest, ha **4 distretti** e **4 ambiti territoriali** (la Provincia conta 9 distretti e 14 ambiti territoriali) e nelle tabelle che seguono vedremo i numeri dello **scenario demografico ed epidemiologico dei nostri distretti**; tali scenari costituiscono la ratio dell'evoluzione in corso del SSR verso una nuova sanità territoriale, fortemente integrata con l'ospedale secondo PDTA e sistemi digitali che avvicinano professionisti e professionisti e pazienti, per migliorare la qualità della vita delle persone e delle loro famiglie (approccio salutogenico; per includere, risignificando la vita nelle sue varie fasi;

LOGICHE DI ORGANIZZAZIONE DELLA RISPOSTA AL BISOGNO NEL QUADRO DELL'EVOLUZIONE DEL SSR

DISTRETTO	AMBITO	POP	DISTRIBUZIONE PER FASCIA D'ETA'						Numero di soggetti con malattie croniche	% cronici su popolazione
			0-17	18-64	65-74	75-84	85- over	TOTALE		
DISTRETTO PIANURA OCCIDENTALE	DI TREVIGLIO	113.784	19.023	69.631	12.618	8.842	3.670	113.784	39.949	23,94%
DISTRETTO PIANURA ORIENTALE	DI ROMANO DI LOMBARDIA	86.722	15.298	53.547	9.408	6.102	2.367	86.722	28.361	16,99%
DISTRETTO MEDIA PIANURA	DI DALMINE	147.936	24.279	92.300	15.742	11.134	4.481	147.936	51.606	30,92%
DISTRETTO ISOLA E VAL SAN MARTINO	DI ISOLA BERGAMASCA	136.992	22.904	84.573	15.085	10.257	4.173	136.992	46.969	28,14%
		485.434	**81.504**	**300.051**	**52.853**	**36.335**	**14.691**	**485.434**	**166.885**	**34,38%**
			16,8%	**61,8%**	**10,9%**	**7,5%**	**3,0%**	**100,00%**		
			78,6%		**21,4%**					

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Bergamo Ovest

LOGICHE DI ORGANIZZAZIONE DELLA RISPOSTA AL BISOGNO NEL QUADRO DELL'EVOLUZIONE DEL SSR

DISTRETTO	AMBITO	TRAPIANTO D'ORGANO	MALATTIE CARDIOVASCOLARI	MALATTIE NEFROLOGICHE	MALLATTIE DEL SISTEMA RESPIRATORIO	DIABETE MELLITO	TUMORI	DEMENZE	PARKINSON	TOTALE
DISTRETTO ISOLA E VAL SAN MARTINO	DI ISOLA BERGAMASCA	192	29.165	1.070	6.944	6.941	8.673	571	412	**53.968**
DISTRETTO MEDIA PIANURA	DI DALMINE	225	31.830	1.132	7.348	7.128	10.226	607	485	**58.981**
DISTRETTO PIANURA OCCIDENTALE	DI TREVIGLIO	183	25.414	856	5.689	5.950	7.576	342	413	**46.423**
DISTRETTO PIANURA ORIENTALE	DI ROMANO DI LOMBARDIA	136	17.673	693	3.673	4.507	5.363	270	274	**32.589**
		736	**104.082**	**3.751**	**23.654**	**24.526**	**31.838**	**1.790**	**1.584**	191.961
		0,38%	**54,22%**	**1,95%**	**12,32%**	**12,78%**	**16,59%**	**0,93%**	**0,83%**	**100,00%**

LOGICHE DI ORGANIZZAZIONE DELLA RISPOSTA AL BISOGNO NEL QUADRO DELL'EVOLUZIONE DEL SSR

AMBITO	TRAPIANTO D'ORGANO	MALATTIE CARDIOVASCOLARI	MALATTIE NEFROLOGICHE	MALLATTIE DEL SISTEMA RESPIRATORIO	DIABETE MELLITO	TUMORI	DEMENZE	PARKINSON	TOTALE
DI ISOLA BERGAMASCA	192	29.165	1.070	6.944	6.941	8.673	571	412	**53.968**
DI DALMINE	225	31.830	1.132	7.348	7.128	10.226	607	485	**58.981**
DI TREVIGLIO	183	25.414	856	5.689	5.950	7.576	342	413	**46.423**
DI ROMANO DI LOMBARDIA	136	17.673	693	3.673	4.507	5.363	270	274	**32.589**
	736	**104.082**	**3.751**	**23.654**	**24.526**	**31.838**	**1.790**	**1.584**	191.961
	0,38%	**54,22%**	**1,95%**	**12,32%**	**12,78%**	**16,59%**	**0,93%**	**0,83%**	**100,00%**

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Bergamo Ovest

LOGICHE DI ORGANIZZAZIONE DELLA RISPOSTA AL BISOGNO NEL QUADRO DELL'EVOLUZIONE DEL SSR

DISTRETTO	AMBITO	N. DI PERSONE CON PATOLOGIE CRONICHE E ACCESSI IN PS				
		NESSUN ACCESSO	1 ACCESSO	2- 3 ACCESSI	4 + ACCESSI	N. TOTALE PERSONE CON CRNICITA' CHE HANNO EFFETTUATO ACCESSI IN PS
DISTRETTO ISOLA E VAL SAN MARTINO	DI ISOLA BERGAMASCA	36.341	7.262	2.812	554	46.969
DISTRETTO MEDIA PIANURA	DI DALMINE	40.528	7.463	3.041	574	51.606
DISTRETTO PIANURA OCCIDENTALE	DI TREVIGLIO	30.177	6.190	2.987	595	39.949
DISTRETTO PIANURA ORIENTALE	DI ROMANO DI LOMBARDIA	21.165	4.398	2.284	514	28.361
		128.211	**25.313**	**11.124**	**2.237**	**166.885**
			38.674			

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Bergamo Ovest

LOGICHE DI ORGANIZZAZIONE DELLA RISPOSTA AL BISOGNO NEL QUADRO DELL'EVOLUZIONE DEL SSR

A fronte dello scenario demografico ed epidemiologico, attuale e prospettico che caratterizza il contesto sociale con un numero sempre più elevato di persone over 65 anni in condizione di cronicità e/o fragilità - dove la cronicità dura mediamente **27 anni** - ed entro l'ambito del sistema di regole richiamato, gli elementi centrali dell'azione di organizzazione della risposta assistenziale da parte di **ASST BG Ovest** sono:

- l'implementazione dell'**integrazione intraziendale** tra il settore **Polo ospedaliero** e il settore **Polo territoriale** cui afferiscono anche i **Medici di Assistenza Primaria (MMG/PLS/CA)** organizzati nelle AFT, che devono coordinarsi (con una prospettiva multidisciplinare e multiprofessionale) in una logica Hub e Spoke per la gestione dei PDTA delle malattie croniche a maggior impatto sulla **qualità della vita** della persona e sulla **sostenibilità del SSR**;

- passaggio **da una logica di erogazione prestazionale dei LEA** a una logica di **presa in carico** del **bisogno** spesso **multidimensionale** della **persona** e della **famiglia** con una forte attenzione agli **esiti di salute;** tant'è che la **VMD** costituisce essa stessa un LEA**;** tale processo richiede anche la responsabilizzazione del singolo rispetto alla propria condizione di salute, evitando i fattori di rischio e favorendo la propria adesione all'offerta di **prevenzione primaria** (vaccinazioni e adozione di corretti stili di vita), di **prevenzione secondaria** (diagnosi precoce, attraverso gli screening) **e terziaria** di ASST Bg Ovest, attraverso l'aderenza terapeutica e ai controlli di follow up (evitamento sovra o sotto trattamento, di complicanze e scompensi), una volta che la o le condizioni di cronicità vengono diagnosticate;

LOGICHE DI ORGANIZZAZIONE DELLA RISPOSTA AL BISOGNO NEL QUADRO DELL'EVOLUZIONE DEL SSR

- l'**obiettivo** infatti è quello del **mantenimento in salute,** di una **longevità sana** (evitando l'insorgenza della malattia) o il **miglioramento** degli **esiti intermedi di salute** delle condizioni connesse alle cronicità legate all'età una volta che la o le condizioni di cronicità vengono diagnosticate; questo sia per il miglioramento della **qualità di vita** della persona e della famiglia sia per la **sostenibilità del SSR**, posto che dalla diagnosi a 50 anni la o le condizioni di cronicità durano **in media 27 anni**;

- impegno deciso di ASST BG Ovest nell'erogazione dei **LEA della prevenzione** e della **promozione della salute**; concetti questi complessi, che richiamano l'impegno di tutti i setting che operano del contesto sociale (scuola, lavoro, sport, tessuto urbano….), come previsto dal Piano Regionale per la Prevenzione 2021/2025 approvato con DCR XI/2395 del 15 febbraio 2022;

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ASST Bergamo Ovest

In questo quadro

ASST BG Ovest punta

Ad organizzare il lavoro degli operatori di Polo Ospedaliero e di Polo Territoriale secondo le seguenti logiche:



concentrazione dell'alta intensità assistenziale in acuzie nel settore polo ospedaliero (alta tecnologia in ospedale, anche dotazioni di chirurgia robotica) e **decentramento** nel settore polo territoriale in integrazione con l'ospedale della **media e bassa intensità assistenziale** secondo i **PDTA** delle patologie croniche a più elevato impatto sul SSR (scompenso cardiaco, diabete insufficienza respiratoria vasculopatia, ictus, parkinson), secondo il **modello HUB e Spoke** (sia a livello **intraziendale** appunto tra polo ospedaliero e polo territoriale e tra polo territoriale e ambulatori di MMG/PLS che **a livello interaziendale** tra ASST Hub Papa Giovanni XXIII e ASST Spoke della Provincia di BG attraverso la costituzione di specifici Dipartimenti interaziendali);



Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Bergamo Ovest

LOGICHE DI ORGANIZZAZIONE DELLA RISPOSTA AL BISOGNO NEL QUADRO DELL'EVOLUZIONE DEL SSR – DISTRETTO PIANURA OCCIDENTALE – ASST BG OVEST

ASST BG Ovest promuove nelle CDC, in accordo con la **MMG** l'implementazione del numero di soggetti in carico con il **modello della PIC,** generando a livello aziendale slot di agende di prenotazioni dedicate al follow up delle malattie croniche;

ASST BG Ovest

- organizza ed eroga nei Distretti, in raccordo con il DIPS di ATS, attività di **prevenzione primaria** (**vaccini,** azioni di **empowerment di comunità (educazione sanitaria)** in questo ambito è forte l'azione dell'azienda nell'organizzare gazebo/info point sul territorio per orientare e accompagnare le persone ai servizi territoriali, presentare i programmi regionali di prevenzione della salute, informare sulle attività consultoriali, erogare counselling sui corretti stili di vita; questo per responsabilizzare i singoli sulla necessità di concorrere attivamente al mantenimento delle proprie condizioni di salute, adottando stili di vita che evitino i fattori di rischio (sedentarietà, dieta scorretta, fumo, alcool, isolamento sociale…..)….;

- organizza ed eroga nei Distretti attività di **prevenzione secondaria** diretta alla diagnosi precoce delle malattie, garantendo informazioni sull'offerta attiva di **screening** in regione Lombardia: HCV, HPV, Mammografico, Prostata, Colon Retto, polmone

LOGICHE DI ORGANIZZAZIONE DELLA RISPOSTA AL BISOGNO NEL QUADRO DELL'EVOLUZIONE DEL SSR – DISTRETTO PIANURA OCCIDENTALE – ASST BG OVEST

organizza ed eroga nei Distretti e negli Ambulatori ospedalieri di attività di **prevenzione terziaria** (prenotazione ed esecuzione di esami e visite di **follow up** appropriati per i diversi stadi di patologia cronica, in prospettiva anche in telemonitoraggio……) per il monitoraggio/controllo in itinere dei parametri connessi alla condizione di cronicità, dei livelli di aderenza alle prescrizioni di terapie, con l'obiettivo del mantenimento della qualità di vita della persona (per escludere o ritardare disabilità, evitare scompensi);

governa e coordina nelle COT i processi di **transizione di setting** (passaggio dell'assistito da un setting assistenziale ad un altro della rete d'offerta sanitaria e socio sanitaria in funzione della dinamica evolutiva del suo bisogno lungo il ciclo di vita);

LOGICHE DI ORGANIZZAZIONE DELLA RISPOSTA AL BISOGNO NEL QUADRO DELL'EVOLUZIONE DEL SSR – DISTRETTO PIANURA OCCIDENTALE – ASST BG OVEST

trasformazione digitale con la **telemedicina**, la **CCE,** il **FSE 2.0**, il nuovo **CUP regionale**, che non sono flussi informativi o semplici software, ma driver di **innovazione trasformativa a livello organizzativo** delle modalità di coordinamento tra i professionisti, medici, psicologi, infermieri, tecnici della riabilitazione, ostetriche, assistenti sociali, educatori…..) perché puntano a connettere *i professionisti tra loro* (ossia a connettere la loro specializzazione multidisciplinare) *e tra loro e gli assistiti*, così favorendo la multidisciplinarietà e l'appropriatezza dei PAI, la **sintesi clinica** e **assistenziale**, così massimizzando la **prossimità multicanale**, così minimizzando gli spostamenti inutili sul territorio, così **riducendo gli accessi impropri al PS**, concorrendo così a produrre, all'esito, il miglioramento della qualità della vita della persona **(efficacia)** e il concorso alla sostenibilità del SSR **(efficienza); la digitalizzazione rende visibili i fabbisogni e guida l'efficientamento dei percorsi di cura;**

Sistema Socio Sanitario
Regione Lombardia
ASST Bergamo Ovest

Sistema Socio Sanitario

Regione Lombardia

ASST Bergamo Ovest

DISTRETTO PIANURA OCCIDENTALE

RETE D'OFFERTA DI ASST BG OVEST

TIPOLOGIA UDO	ASST - N. UDO	ASST P.L.	PIANURA OCCIDENTALE - N. UDO	PIANURA OCCIDENTALE P.L.
RSA	24	1.862	5	316
CDI	12	301	2	60
D-DOM	15		5	
ODC	1	20		
CDC	4		1	
COT	4		1	
RSD	2	107		
CDD	6	175	2	60
CSS	6	55	3	25
CONSULTORI	9		3	
HOSPICE	2	16	1	8
UCP-DOM	11		3	
SERT	3		1	
SMI	2		1	
TOX	11	201	2	49
TOTALE	**120**	**2737**	**32**	**518**



IL RUOLO DE TERZO SETTORE NELLO SCENARIO DEMOGRAFICO ED EPIDEMIOLOGICO ATTUALE DEL SSR

Le attività di inclusione sociale mirano a garantire pari opportunità, diritti e partecipazione attiva a persone in condizioni di vulnerabilità (disabilità, minori, anziani, migranti).

Inclusione Lavorativa e Formativa:
Percorsi di formazione professionale e tirocini per persone svantaggiate.
Assegno di Inclusione (ADI) e percorsi di inserimento lavorativo.
Supporto all'imprenditoria femminile e giovanile.

Inclusione Educativa e Giovanile: povertà educativa
Contrasto alla dispersione scolastica e all'emarginazione minorile.
Attività didattiche inclusive e supporti per disturbi specifici dell'apprendimento.
Progetti educativi per bambini e adolescenti.

Socializzazione e Supporto Sociale:
Progetti di invecchiamento attivo per anziani.
Attività di clownerie e interventi educativi in contesti ospedalieri.
Laboratori creativi, di scambio e di condivisione.

Edilizia e Accessibilità: vulnerabilità abitativa
Housing sociale e riqualificazione di infrastrutture per la disabilità.
Progetti di abbattimento barriere architettoniche.

Accoglienza e Sostegno alla Vulnerabilità:
Accoglienza e integrazione per migranti e rifugiati.
Contrasto alla povertà alimentare e materiale.
Progetti di rieducazione e inclusione per persone sottoposte a provvedimenti giudiziari

AREA PRIMA INFANZIA E DELL'ADOLESCENZA: FOCUS SU ALCUNE DELLE PROGETTUALITA' IN CORSO

AREA PRIMA INFANZIA	I PRIMI 1000 GIORNI	ASSISTENTI SOCIALI; EDUCATORI DEI SERD; PSICOLOGI CONSULTORI; IFEC; DI ASST	PREVENZIONE PRIMARIA	VACCINAZIONI SANI STILI DI VITA (ALIMENTAZIONE/TEMA DIPENDENZA DIGITALE….) RELAZIONI GENITORI /FIGLI MUSICANDO MUSEO IN CULLA: ARTE COME CURA (ARTE CHE FA BENE ALLA CRESCITA E ALLA RELAZIONE)
			PREVENZIONE SECONDARIA	SCREENING
AREA ADOLESCENTI	LIFE SKILL TRAINING	ASSISTENTI SOCIALI; EDUCATORI DEI SERD; PSICOLOGI CONSULTORI; IFEC; DI ASST	PREVENZIONE PRIMARIA	**PROGRAMMI SCOLASTICI** SULLE LIFE SKILL PER DARE LE COMPETENZE AI RAGAZZI PER AFFRONTARE SITUAZIONI DI DISAGIO (BULLISMO, DIPENDENZE..., RITIRO SOCIALE); LAVORIAMO OGNI GIORNO NELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE; GARANTENDO IL RACCORDO TRA LO SPOSRTELLO SCOLASTICO PSICO PEDAGOGICO E IL SERVIZIO CONSUTORIALE DI ASST PER LA PRESA IN CARICO PRECOCE DI EVENTUALI SITUAZIONI DI FRAGILITA' GIOVANILE; LAVORIAMO CON I DOCENTI PER OFFRIRE COMPETENZE SPECIFICHE PER LA GESTIONE DI FENOMENI DI DISAGIO : IN CORSO LA DEFINIZIONE DI PROTOCOLLI CONDIVISI PER LA SEGNALAZIONE DI CASISTICHE DI DISAGIO DA PARTE DELLA SCUOLA AL CONSULTORIO ; □
	UP - CRESCERE ALLA GRANDE	EDUCATORI DI ENTI DI TERZO SETTORE SU AVVIO DI ASST	PREVENZIONE PRIMARIA	MISURE: EDUCATORI DEGLI ENTI DEL TERZO SETTORE (ADERENTI ALLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE DI ATS) CHE CONTATTIAMO PER COSTRUIRE IL PROGETTO PE IL RAGAZZO CHE ADERISCE; ES PROBLEMATICHE DI RITIRO SOCIALE (LAVORO AL DOMIICILIO); E ATTIVITA' ALL'ESTERNO: LABORATORI ESTERNI ALL'APERTO; MANEGGIO;
	LA VITA A MODO TUO: INCONTRI DI GRUPPO IN CONSULTORIO	PSICOLOGI DEL CONSULTORIO	PREVENZIONE PRIMARIA	LA VITA A MODO TUO: INCONTRI DI GRUPPO IN CONSULTORIO
	CENTRO PER LA FAMIGLIA	OPERATORI CONSULTORIO E DELLA PREVENZIONE DI ASST	PREVENZIONE PRIMARIA	LAVORIAMO IN SINERGIA CON I CENTRI PER A FAMIGLIA PER L'AVVIO E LO SVILUPPO DI PROGETTI SU ADOLESCENTI

AREA ANZIANI

AREA GIOVANI E AREA ANZIANI	ASSISTENTI SOCIALI: GRUPPI DI CAMMINO	ATTIVAZIONE DEI WORKING LEADER VOLONTARI; NOI LI FORMIAMO ALLA PROMOZIONE DI SANI STILI DI VITA	PREVENZIONE PRIMARIA	38 GRUPPI DI CAMMINO; IL 16 MAGGIO E' FISSATO IL RADUNO PROVINCIALE GRUPPI DI CAMMINO;
OVER 65 ANNI	ATTIVITA' FISICA ADATTATA (AFA)	DOCENTI DI SCIENZE MOTORIE DELL'UNIVERSITA' DI BERGAMO	PREVENZIONE PRIMARIA	40 COMUNI ADERENTI; L'ATTIVITA' E' GESTITA ALL'INTERNO DI SPAZI MESSI A DISPOSIZIONE DEL COMUNE E PUNTA ALL'INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE ANZIANE CHE NON PPOSSONO PARTECIPARE AI GRUPPI DI CAMMINO; L'ATTIVITA' FISICA DIVENTA ANCHE OCCASIONE DI REALZIONE, INTERVENTO DI INCUSIONE SOCIALE E MANTENIMENTO DELLE ABILITA' COGNITIVE
AREA ANZIANI	LONGEVITY	PSICOLOGI IN CDC	PREVENZIONE PRIMARIA	RISIGNIFICARE IL TEMPO NELLA LONGEVITA'
OVER 65 ANNI	CHI HA TESTA HA GAMBE	ASSISTENTI SOCIALI E EDUCATORI DI ASST	PREVENZIONE PRIMARIA	PERCORSO IDEATO DA ESPERTI NEUROLOGI CON ATS BG E PREVEDE UN PERCORSO NEL VERDE CON UNA CARTELLONISTICA CHE VA ASTIMOLARE UNA SERIE DIDOMANDE CON L'OBIETTIVO DI MANTENERE I RICORDI; PER RALLENARE IL DECADIMENTO COGNITIVO
OVER 65 ANNI	UN TE' CON GLI AMIICI: PROGRAMMA INCONTRI CENTRI ANZIANI	INFERMIERE FISIOTERAPISTA DIETISTA PSICOLOGO DI ASST	PREVENZIONE PRIMARIA E TERZIARIA	EDUCAZIONE ALLA CORRETTA ASSUNZIONE DI FARMACI; MONITORAGGIO PARAMETRI; PREVENZIONE DELLE CADUTE; GESTIONE DELLE EMERGENZE DOMESTICHE; VACCINAZIONI CONSIGLIATE PER LA TERZA ETA'; MOVIMENTO: ESERCIZI SEMPLICI PER MIGLIORARE EQUILIBRIO, FORZA E MOBILITA', PREVENZIONE CADUTE E USO CORRETTO AUSILI; POSTURA CORRETTA; DIMOSTRAZIONI PRATICHE E ATTIVITA' DI GRUPPO; ALIMENTAZIONE: NUTRIENTI ESSENZIALI PER GLI ANZIANI: PROTEINE, CALCIO, FIBRE E VITAMINE; GEESTIONE PATOLOGIE COMUNI (DIABETE IPERTENSIONE COLESTEROLO); LABORATORIO CON ES. DI MENU SETTIMANALI; MENTE ED EMOZIONI: GESTIONE DELO STRESS, ANZIA E SOLITUDINE; STIMOLAZIONE COGNITIVA E DELLA MEMORIA; IMPORTANZA DELLE RELAZIONI SOCIALI E DELLA COMUNICAZIONE; STRETGIE PER AFRONTARE I CAMBIAMENTI LEGATI ALL'ETA'; ATTIVITA' DI GRUPPO E CONDIVISIONE ESPERIENZE;